

professionista? Se io mi guardo intorno, scorgo che molti professionisti fanno soffrire i clienti press' a poco quanto fa soffrire lui. Con questa differenza: che il boia fa soffrire per un minuto.... e gli altri fanno soffrire per.... tutta la vita.

E gli altri professionisti vestono l'abito nero essi pure.... nelle occasioni solenni della vita civile e... politica. E poi: non è il boia l'esecutore della legge, anzi il solo esecutore della legge? I Magistrati, da l'alto dei loro seggi, sentenziano. Se il boia non fosse, le sentenze emanate non avrebbero valore alcuno: sarebbero carta monetata fuori corso.

Il boia è la Legge che, gettata la propria maestà cattedratica e rigida, scende dal suo seggio per farsi persona oprante, afferra il delinquente, colui che ha turbato profondamente la società, colui che ha ucciso a tradimento, colui che ha sgozzato il padre per carpirgli denaro, colui che ha sgozzato la donna per strapparle dalla mano la moneta guadagnata col disonore — e lo piega sotto il suo ginocchio potente e lo stringe nella sua mano di ferro, e svelle dal terreno sociale la pianta rigogliosa che vi stendeva salde radici venefiche.

Fate dunque largo alla Legge che passa e calma le anime turbate, non pavida di folle dileggiatrici del suo impero!

Se il boia non fosse, o non fosse l'uomo che per avidità di lucro o non volendo far altro, per bisogno fa tacere la dignità umana, bisognerebbe costringere altri funzionari a compiere l'opera sanguinosa.... In quale casellario sociale sarebbe necessario trovare costoro?

Per mio conto penso che non sarebbe neppure difficile trovar l'uomo vigoroso che avrebbe, per così dire, un onesto istinto sanguinario, pronto a offrirsi. Se poi il boia potesse rimaner sconosciuto a tutti, penso che in un centinaio di uomini, 90 si troverebbero capaci a prestarsi gentilmente.... E ciò sia detto senza animo di offendere l'umanità....

GLI ALERAMICI

Aleramo, figliuolo del Duca di Sassonia e cortigiano di Ottone III, Imperatore, innamoratosi di Adelasia, figlia di Ottone II padre di esso Ottone III, ed essa amando ardentemente Aleramo segretamente si sposò con esso, e insieme fuggirono per l'Italia. Costoro peregrinando sconosciuti, a piedi, come Amor li conduceva, ben consapevoli dei bandi fatti pubblicare in tutta Europa dall'Imperatore, si ricoverarono nei monti del Tirolo, ove un bel dì vennero spogliati dai ladri di tutte le cose di gran valuta e prezzo; talchè per la Lombardia furono costretti a mendicare il pane.

Tuttavia presa la risoluzione di non stare nè a Milano, nè in altra città imperiale, si ridussero nelle langhe di Savona fra i monti, a tagliar legna, a

Ma vi è altro da aggiungere: il boia è la violenza legale e legittima.

Ora: in una società come la nostra, in cui la violenza viene a poco a poco sostituita dalla lurida frode e dall'odioso raggiro — diffusi in tutte le classi e in tutti i rapporti sociali — questo simbolo di violenza antica che ancora perdura, anche se rosseggiante di sangue umano, sangue vivido di energie malvagie e avido di strage, non è forse più simpatico che non il livido spettro della Frode sempre accompagnatore di tutti gli uomini moderni?

ARGOW.

DELIBERAZIONI della Giunta Municipale

Seduta 15 Gennaio

Mandò dare alle stampe il Decreto dell'Autorità Politica sulla chiusura delle porte delle abitazioni.

Approvò senza osservazioni parecchie altre convenzioni per l'abbuonamento al canone daziario presentate del signor Assessore pel dazio.

Prese atto della nomina del Cav. Pastorino a Presidente del Consiglio Direttivo della scuola Jona Ottolenghi.

Riconobbe il bisogno che nell'edificio scolastico ove ha sede detta scuola, venga provveduto un locale per il portinaio e siano fatte all'uopo dall'Ufficio Tecnico gli opportuni studi.

Seduta 16 Gennaio

Acconsentì che nei limiti del Bilancio vengano determinati dalla Direzione della scuola Jona Ottolenghi gli stipendi agli insegnanti con effetto a tutto l'anno scolastico in corso.

Autorizzò i cugini Papis ad occupare un tratto della strada di circosollazione per adibirlo ad uso cantiere nella costruzione dei lavori attorno al Politeama Garibaldi con che provvedano la ghiaia.

Trattò di vari altri oggetti di ordinaria amministrazione.

far carbone, dove stando, della povera vita e del ricco amor contenti, ebbero sette figliuoli bellissimi, tutti maschi.

Cresciuto il primogenito, che si chiamò Guglielmo, andando or in Asti, or a Savona, ed or ad Alba ed Acqui a vender carbone, oggi comprava una spada, domani uno spavero, l'altro di un cane; di che dolendosi i suoi parenti e minacciandolo come quelli che avevano bisogno di pane più che d'altro, egli se ne fuggì recandosi nel campo Imperiale dove in breve seppe distinguersi per la sua bravura nelle armi, per cui nella Corte era grandemente stimato.

Passò non lungo tempo che l'Imperatore Ottone, scorrendo li mari, capitò col suo naviglio a Savona, e quivi il giovane Guglielmo si palesò coll'Imperatore essere figliuolo di padre e madre Alemanni che quivi vicino abitavano.

L'Imperatore, commosso da tal avviso, gli venne in mente il ratto della sua figliuola: perciò col giovane Gu-

Regia Camera di Commercio della Provincia d'Alessandria

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — Denuncia periodica d'esercizio per l'anno 1904.

Dietro avviso pervenuto dal Ministero, la Camera informa che, per l'anno 1904, si può prescindere dall'osservanza dell'obbligo della denuncia periodica d'esercizio, fermo, però, rimanendo il dovere di presentare, nel corso dell'anno, le eventuali denunce di variazione, compilandole sul prescritto modulo H.

Per le considerazioni esposte dal Ministero, ne consegue che, per il corrente anno, non sarà fatta distribuzione degli stampati (mod. G.), per denuncia periodica d'esercizio.

Nell'occasione si ricorda, che il termine, entro cui dagli Industriali debbono essere presentate le denunce straordinarie d'esercizio, è scaduto il giorno 31 Dicembre u. s.

Gennaio 1904.

Il Presidente: MICHEL

Notiziario Scientifico

Gli studi di Marmorek per la cura della tubercolosi.

Si è di questi giorni parlato molto di studi di Marmorek sulla cura della tubercolosi e di controversie nate in proposito in seno all'Istituto Pasteur, cui il Marmorek è addetto. Ora è bene che i profani questo sappiano: che gli studi di Marmorek prescindendo da ogni controversia dottrinale in linea pratica provano questo: che è possibile curare la tubercolosi con un siero estratto dai cavalli immunizzati.

E quindi una procedura affatto analoga a quella con cui l'Istituto delle Malattie Infettive di Genova prepara il Siero Antitubercolare conosciuto col nome di Siero Maragliano che da più anni si usa largamente in Italia e all'estero nella cura della tubercolosi.

gielmo mandò un suo cortigiano, cugino di Aleramo, che con Adelasia s'avevano cambiati i nomi: il qual cugino, giunto al monte, e a quella grotta, o spelonca, raffigurò (benchè tinto e magro) il cugino Aleramo, il quale sentendosi chiamar col proprio nome, dubitò non poco: pure assicuratosi, veggendogli il figliuolo Guglielmo appresso ben vestito, si diede a conostere colla moglie: e là fatti sicuri e certi della perdonanza e della recuperata grazia dell'Imperatore Ottone, furono condotti a Savona cogli onori dovuti, e non senza lacrime da tutti coloro che intesero il caso, principalmente dall'Imperatore Ottone che con gran allegrezza li accarezzò con tutti i setti figliuoli li quali furono poi creati tutti Marchesi, il primo di Monferrato, il secondo di Savona, il terzo di Saluzzo, il quarto di Ceardo, il quinto d'Incisa, il sesto di Ponzone, il settimo del Bosco, che oggi durano ancora sotto varie parentele. M.

Gli studi di Marmorek hanno portato dunque un nuovo ed autorevole contributo alla Sieroterapia che è ormai riconosciuta come il mezzo curativo più razionale contro tutte le localizzazioni tubercolari, tanto nei polmoni che in altre parti del corpo.

ANNO XI

RIVISTA PER LE SIGNORINE

Periodico illustrato mensile

di SCIENZE, LETTERE ed ARTI

diretto da

SOFIA BISI ALBINI

Esce in elegante veste tipografica il 15 di ogni mese a fascicoli di 100 pagine con illustrazioni e stampata con tipi nitidissimi e freschi. Fra le sue pagine di soda coltura letteraria e di sana morale, se ne trovano che rispecchiano la vita della fanciulla in tutte le sue espressioni serie e gaie, profonde ed infantili. — Una rubrica illustrata di ricami e trine, modelli di vestiti e di biancheria, la rende attraente e utile anche per le signorine che vivono lontano dai grandi centri. Il governo della casa, le regole di società vi trovano la loro pagina.

Col 1904 la Rivista per le signorine fa il primo passo verso la desiderata trasformazione in rivista illustrata e un senso squisito d'arte dirigerà la scelta di disegni e delle fotografie che ne illustreranno i diversi articoli.

Abbonamento annuo L. 10,00 (estero L. 12,00).

Abbonamento semestrale L. 5,50 (estero L. 6,25).

Fascicolo separato L. 1,00 (estero L. 1,20)

Abbonamento trimestrale di saggio L. 2,75 (estero L. 3,25).

Dirigere vaglia esclusivamente all'Editore della Rivista Rag. A. SOLMI Piazza Risorgimento, 7 - Milano.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Ci scrivono:

20 Gennaio.

Sabato 16 corrente si avvertì in Ponzone alle ore 16,30, una scossa di terremoto sussultorio della durata di pochi secondi, senza produrre panico nella popolazione.

La Società Operaia Agricola Cooperativa Ponzone, riunitasi in assemblea generale il giorno 10 corr. per la formazione della nuova amministrazione, nominava Presidente, con splendida votazione, il signor Pesce Giovanni: a Vice Presidente il signor Grattarola Andrea: a Consiglieri i signori Ottonello Bartolomeo procuratore, Solia Gio. Battista, Pesce Lorenzo, Ravera Pietro: a Cassiere riconfermava il signor Icardi Giuseppe: a Segretario vetine pure riconfermato quasi ad unanimità il signor Perelli Andrea.

I soci di questo sodalizio fanno voti che la nuova amministrazione